



EDUS LOCI

PER UNA GOVERNANCE PARTECIPATIVA DEL PATRIMONIO EDUCANTE
tra luoghi saperi aspirazioni dei più piccoli



IL PERCORSO PARTECIPATIVO

SOGGETTO PROMOTORE/DECISORE

Comune di Santarcangelo di Romagna

Assessorato di riferimento

Pamela Fussi

Politiche per l'inclusione, Servizi educativi e scolastici

SOGGETTO PARTNER (co-promotore/co-decisore)

Comune di Poggio Torriana

Assessorato di riferimento

Cinzia Casadei

Cultura, scuola, turismo e sport

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Emanuela Celli

con la collaborazione di

Federica Pesaresi

COORDINATORE

Federica Foschi

Fo.Cu.S. Fondazione Culture Santarcangelo

CURATORE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Monia Guarino

Associazione Professionale Principi Attivi

IL DOCUMENTO

CURATORE DEL TESTO

Monia Guarino

Associazione Professionale Principi Attivi

Impaginazione ed Editing finale

17 Aprile 2019 - 13 maggio 2019

DATA DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL TDN

16 Aprile 2019

Data di invio al Tecnico di garanzia

31 Maggio 2018

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

SOGGETTO PROMOTORE & SOGGETTO PARTNER

Pamela Fussi - Assessore

Cinzia Casadei - Assessore

Emanuela Celli - Responsabile di progetto

13 PARTECIPANTI

Alessandro Pollini

GET Valmarecchia

Andrea Turchini

Parrocchia Santarcangelo

Antonella Muccioli

Unione Valmarecchia Servizi Sociali

Erika Zagnini e Silvia Gasperoni

Il Millepiedi coop.soc.

Glauco Mugnaroli

Atletico Santarcangelo/Santarcangelo Calcio

Irene Valenti e Roberto Sartor

Associazione Chiocciola La Casa del Nomade

Mario Turci

Museo Diffuso

Michela Zoffoli

Genitore

Paolo Vairani

Educativa di Strada Valmarecchia

Pier Angelo Fontana

Biblioteca Baldini

Vittoria Macrelli

ex Insegnante

COMITATO DI GARANZIA

Pier Angelo Fontana

membro selezionato dal TdN - Punto di Vista ISTITUZIONE

Roberto Sartor

membro selezionato dal TdN - Punto di Vista COMUNITA'

Laura Borghi (Unione Terre d'Argine)

membro esterno super-partes - Punto di Vista ESPERTO

92 PARTECIPANTI

- Andrea Biondi** - Genitore
Angela M. Profeta - Insegnante
Anna Torri - Genitore
Annalisa Pellegrino - Parrocchia S. Michele
Annalisa Teodorani - Operatore culturale
Antonella Flenghi - Maestra di laboratori
Arianna Lazzerini - **Geologa**
Barbara Darolt - ex Insegnante
Barbara Ermeti - CARITAS Parrocchiale
Barbara Poggipolini - Cittadina
Caterina Rivola - Il Millepiedi cop.soc.
Chiara Amatori - Alcantara
Claudia Gallo - PAM Club Santarcangelo
Cristina Canini - Scout (educatore)
Cristina Casadei - Genitore
Cristina Vendemini - Direzione didattica 1° circolo Santarcangelo
Damiano Scarpa - Alcantara
Daniele Amati - Sindaco Poggio Torriana
Daniele Zavatta - Minibasket Valmarecchia Wolves
Danilo Rinaldi - Assessore comunale
Daria Rocchi - Centro Anziani
Daide Casadei - Athletic Poggio
Denise Tassinari - Genitore
Donatella Scarpellini - Ist. SS Einaudi-Molari
Edgardo Tontini - ex Amministratore comunale
Elena Lasagni - ASD Quasiprimi
Elena Torsani - ASD Spazio Libero
Eleonora De Filippi - Genitore
Elide Vulpinari - Direzione didattica 2° circolo Santarcangelo
Elisa Guiducci - Direzione didattica 1° circolo Santarcangelo
Elisabetta Mezzolla - Direzione didattica 2° circolo Santarcangelo
Elvis Spadoni - Artista
Emanuela Molari - Athletic Poggio
Fabiana Santoni - Insegnante
Federica Canducci - Associazione genitori
Federico Cammarota - Educatore Gruppo Effatà
Federico Rambaldi - Direzione didattica 1° circolo Santarcangelo
Filippo Borghesi - AG23
Filippo Eusebi - ASD Kiklos
Floriana Raggi - Appassionata teatro
Francesca Campana Maraldi - Educatrice Nido d'Infanzia
Francesca Casula - ASD Spazio Libero
Francesca Paesini - ASD Santarcangelo volley e Ginn. Artistica
Francesca Roda - Educatore Gruppo "Effatà"
Gemma Paganelli - Istruttrice danza
Gianpaolo Manzi - Volontario
Giorgio Scioni - APS Ora d'aria
Giuliana Grassi - Proloco Poggio Berni
Giulio Accettulli - Ribess Records Produzioni 44
Giusi Delvecchio - A.N.P.I. Santarcangelo
Graziella Possenti - Associazione culturale Gattolupesco Teatro
Ilke Hebbelinck - Genitore
Ivana Lombardini - Ludoteca delle parole Fulmino edizioni
Laura Rosaria Ronconi - Volontaria Ci.vi.vo
Lorenza Lorenzoni - Educatrice centro estivo
Manolo Benvenuti - Artista
Mara Ferrini - Parrocchia
Mara Zanni - Volontaria Ci.vi.vo
Marco Vaiani - Genitore
Maria Chiara Mondardini - Vita consacrata
Maria Pia Coladonato - Genitore
Maria Rosa Amadei - Volontaria Ci.vi.vo
Mariangela Cinefra - Service web
Marisa Silvestri - ex Insegnante
Marta Venturi - Medico
Mascia Contucci - Educatrice Nido d'Infanzia
Massimiliano Salvi - Atleta
Maurizio Bartolucci - Fondazione Francolini
Maurizio Casadei - Yoga
Maurizio Ghinelli - Santarcangelo Calcio
Melania Marcatelli - Genitore
Michela Berardi - Insegnante
Michele Cordone - Vicinato vigile e solidale - S. Marino
Monica Castellani - Insegnante
Morena Benvenuti - Bidella
Nadia Guidi - Appassionata teatro
Osvaldo Caldari - Santuario Madonna di Saiano
Paola Mauro - Associazione Famiglie in Cammino
Paola Siddi - Associazione Famiglie in Cammino
Remo Vigorelli - Genitore
Roberta Cianferoni - Gli amici del Mulino Sapignoli
Rosella Maffi - Insegnante
Sabrina Belleffi - Proloco Poggio Berni
Sandra Bonavia - Educatrice Nido d'Infanzia
Sara Anelli - Genitore
Simona Rutigliano - Educatrice Centro Estivo
Stefania Arlotti - Aiuto catechista
Stefania Celli - S.M.S. Teresa Franchini

COORDINAMENTO

Soggetto Promotore + Soggetto Partner

13 dicembre 2018

23 maggio 2019

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

13 dicembre 2018

16 aprile 2019

FOCUS GROUP

n°10 a Santarcangelo di R.

n°10 a Poggio Torriana

23 gennaio 2019

24 gennaio 2019

26 gennaio 2019

31 gennaio 2019

1 febbraio 2019

2 febbraio 2019

LABORATORIO

Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

Santarcangelo di R. + Poggio Torriana

13 febbraio 2019

WORKSHOP

20 febbraio 2019

27 febbraio 2019

20 marzo 2019

CONFRONTO

**presentazione della proposta EDUs LOCI
nell'ambito del Convegno di Castelfranco Emilia**

"Quale Comunità Educante?"

11 maggio 2019

INQUADRAMENTO SINTETICO

Santarcangelo di Romagna è un comune di 22.171 abitanti posto in Val Marecchia, in provincia di Rimini e facente parte dell'Unione dei Comuni Valmarecchia (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di R., Talamello, Verucchio).

Santarcangelo costituisce il centro principale dell'Unione e vanta una lunga tradizione di importante crocevia romagnolo, sia grazie alla posizione geografica centrale che al ricco passato agricolo-commerciale. Questo territorio ha saputo **valorizzare e conservare il proprio patrimonio** non solo preservando il centro cittadino ma stabilendo un forte legame con le tradizioni. Tale legame è testimoniato dalla presenza di importanti musei: il Museo Storico Archeologico, il Museo Etnografico (Museo degli Usi e dei Costumi della gente di Romagna) e non da ultimo il Museo degli Oggetti Obsoleti del Contemporaneo, tutte **realità caratterizzate da un approccio partecipativo alla costruzione di un patrimonio culturale condiviso**.

In questa cornice si inserisce il progetto/servizio **"CET - Comunità Educativa Territoriale"**: costituito nel 1991 attorno al centro educativo "Bruno Ciari" e operante a pieno titolo nell'ambito delle funzioni d'Istruzione Pubblica (funzione fondamentale degli Enti Locali), CET si pone lo scopo di **promuovere la cultura del diritto-dovere alla cittadinanza, partendo dalla condivisione delle responsabilità in ambito educativo, sociale, culturale**.

Attraverso un'apposita **convenzione**, i Comuni di **Santarcangelo di Romagna** e di **Poggio Torriana** hanno rinnovato nel 2018 il proprio impegno per **rafforzare e rigenerare la Comunità Educativa Territoriale**, ponendosi l'obiettivo di **definire un nuovo modello organizzativo capace di rispondere ai cambiamenti sociali maturati nel tempo e rafforzare il legame fra territorio ed educazione**.

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Oggetto del processo partecipativo sono le **modalità di coinvolgimento della comunità** (organizzata e non) **nell'attivazione dell'idea di Comunità Educante Territoriale**, attraverso lo sviluppo di un **modello collaborativo di co-gestione di quel patrimonio capace di accrescere le opportunità di conoscenza, riflessione, confronto, ricerca, sperimentazione** (luoghi-beni comuni materiali + saperi-beni comuni immateriali).

Punto di partenza della riflessione sulla Comunità Educante Territoriale è il significato del verbo **"educare"**: derivante dal latino ex ducere, "tirare fuori", l'atto di educare ha lo scopo di **rendere esplicito ciò che è implicito in ogni persona - le sue potenzialità, il suo valore, la sua dignità** – nell'ambito di una **relazione improntata alla reciprocità** e, al contempo, alla **costruzione di identità** e all'**espressione di aspirazioni per il futuro**.

L'impegno di una Comunità Educante è verso l'apprendere, il formare, il ricercare e lo sperimentare, contribuendo ad attivare pienamente lo **sviluppo del pensiero creativo, sintetico ed etico**.

"La comunità tutta ha dunque un importante compito da svolgere: confermare e integrare i concetti appresi nei luoghi tipicamente preposti all'educazione, espandendoli attraverso il buon praticare..."

"... per dare forma ad un contesto in cui le persone imparano come la propria conoscenza possa essere messa al servizio di fini costruttivi."

Tutti gli spazi urbani (non solo quelli esplicitamente educativi e formativi) **possono essere un tassello del dispositivo pedagogico in quanto luoghi dell'accadere educativo...**

"spazi plurali, aperti a più utilizzi, popolabili a seconda delle diverse esigenze, comunque corali e dialogici, potenzialmente infiniti!"

È dunque il territorio, come insieme di luoghi, **a educare la comunità che lo abita**, attraverso quel patrimonio di saperi, culture, esperienze, tradizioni che forniscono la direzione da percorrere per la crescita di tutti.

Ed è la comunità a divenire educante - educa i propri cittadini, ma che si fa anche educare, cambiare dai propri cittadini – letteralmente...

"dando spazio al confronto, al dibattito, alla responsabilità, alla partecipazione, alla curiosità, all'aggregazione, alla solidarietà, alla conoscenza e, soprattutto, alla riconoscenza".



OBIETTIVI GENERALI

- **Innovare e rigenerare l'idea di Comunità Educante Territoriale**, promuovendo l'ingaggio della comunità per una collaborazione attiva del patrimonio locale di luoghi e saperi.
- **Organizzare e potenziare in modo sinergico l'offerta formativa di comunità**, creando sinergie (evitando sovrapposizioni) tra le diverse opportunità di conoscenza, riflessione, confronto, ricerca, sperimentazione promosse dal/nel territorio.
- **Promuovere il brand (identità) di "Comunità Educante Territoriale"**, rilanciando l'affiliazione degli altri comuni dell'Unione Valmarecchia.

OBIETTIVO SPECIFICO

- **Attivare la Comunità nel suo ruolo Educante, condividendo le modalità di collaborazione più efficaci** per migliorare (nel breve periodo) e accrescere (medio periodo) le opportunità di conoscenza, riflessione, confronto, ricerca, sperimentazione che il territorio può offrire.

RISULTATO GENERALE

- Definizione del **modello collaborativo di co-gestione del patrimonio** (materiale/immateriale) **della Comunità Educante Territoriale.**

RISULTATI SPECIFICI

Condivisione di criteri per

- elaborare la **Mapa delle risorse educative del territorio**;
- comporre l'**Album delle figure educative** (ruoli e relazioni possibili);
- attivare l'**Ecosistema narrativo** funzionale al lancio del brand EDUs Loci;
- definire gli indicatori di **Valore Aggiunto Sociale**

RICADUTE

- Valorizzazione degli **spazi urbani** pubblici e ad uso pubblico **come dispositivo pedagogico.**
- Promozione della **pedagogia del bene comune.**

DECISIONE

Oggetto del processo sono le **modalità di coinvolgimento della comunità** (organizzata e non) **nell'attivazione dell'idea di Comunità Educante Territoriale**, attraverso lo **sviluppo di un modello collaborativo di co-gestione del patrimonio** capace di accrescere le opportunità di conoscenza, riflessione, confronto, ricerca, sperimentazione (luoghi-beni comuni materiali + saperi-beni comuni immateriali).

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel **processo decisionale di redazione/aggiornamento del DUP – Documento Unico di Programmazione**.

Il **Documento di Proposta Partecipata**, ottenuta la **validazione del Tecnico di Garanzia Regionale** sarà sottoposto all'attenzione degli organi decisori **Santarcangelo di Romagna e Poggio Torriana** - prima le **Giunte Comunali** poi i **Consigli Comunali** - affinché sia recepito come **INDIRIZZI OPERATIVI per il rinnovo della Comunità Educante Territoriale (MANIFESTO EDUs LOCI)**.

Attraverso il coinvolgimento del **Tavolo di negoziazione** - custode del percorso - e **1 referente per ogni Amministrazione partecipe**, sarà accompagnato il primo anno di sperimentazione per attuare la proposta e attivare la **Comunità Educante Territoriale EDUs LOCI**.

MODALITÀ E STRUMENTI

- **Incontro di coordinamento - aggiornamento** per condividere il timing della decisione (dal Documento di proposta partecipata all'attuazione della Comunità Educante Territoriale EDUs LOCI), proposti dal responsabile del progetto al **Tavolo di negoziazione**.
- **Presentazione della Comunità Educante Territoriale EDUs LOCI a tutti i Comuni dell'Unione della Valmarecchia** per sollecitare l'adesione formale ed estendere il raggio d'azione (incontri di Giunta Comunale).
- **Informativa ai partecipanti** sullo sviluppo della decisione e **aggiornamento delle pagine web istituzionali**.
- **Attivazione del sito Comunità Educante Territoriale EDUs LOCI** e dei dispositivi condivisi (mappa dei valori, album delle risorse educative, palinsesto dell'offerta educante di comunità).
- **Presentazione pubblica del Manifesto Comunità Educante Territoriale EDUs LOCI**.
- Organizzazione della 1° **GIORNATA DI VALORE**.



PROPOSTA PARTECIPATA

MANIFESTO

COMUNITÀ EDUCANTE TERRITORIALE EDUs LOCI

INDIRIZZI OPERATIVI

(IDENTITÀ, IMPEGNI, PROTAGONISTI, OBIETTIVI, VALORI, MODALITÀ, PRATICHE, DISPOSITIVI)

per

attivare la Comunità nel suo ruolo Educante, condividendo le modalità di collaborazione più efficaci
per migliorare (nel breve periodo) e accrescere (medio periodo)
le opportunità di conoscenza, riflessione, confronto, ricerca, sperimentazione

IDENTITÀ

EDUs LOCI è una **comunità che si fa educante** in una **città che diventa educativa**, attraverso una nuova forma di collaborazione a quel patrimonio, materiale e immateriale, capace di **accrescere le opportunità di conoscenza, riflessione, confronto:**

- valorizzando **reti sociali e culturali**, tra **saperi e luoghi** intesi come **beni comuni di cui prendersi cura;**
- attivando **relazioni improntate alla reciprocità, alla costruzione di identità, all'espressione di aspirazioni;**
- sperimentando **processi collettivi per abitare il mondo e costruire comunanze.**

L'**impegno** di una **comunità educante** è verso l'apprendere, il formare, il ricercare e lo sperimentare, contribuendo a **sviluppare pienamente il pensiero critico, affinché sia più etico, creativo, ispirato** da valori comuni tra diverse generazioni.

La **comunità** e la **città** sono chiamate ad un **impegno che si fa educante** per:

- confermare e integrare i concetti acquisiti nei luoghi tipicamente preposti all'**apprendimento**, espandendoli attraverso il **buon praticare,**
- dare forma ad un contesto in cui le persone imparano come **la propria conoscenza** possa essere messa **al servizio di fini costruttivi.**

Tutti gli **spazi urbani** (non solo quelli esplicitamente educativi e formativi) possono essere un **tassello del dispositivo pedagogico** in quanto **luoghi dell'accadere educativo:** spazi plurali, aperti a più utilizzi, popolabili a seconda delle diverse esigenze, comunque corali e dialogici, potenzialmente infiniti.

È la città a educare la comunità che lo abita, attraverso quel **patrimonio di valori** - innestato, custodito, manifestato con esperienze, competenze, disponibilità - che forniscono la **direzione da percorrere per la positiva crescita di tutti.**

È la comunità a divenire educante - educa i propri cittadini e si fa educare da essi – **dando spazio alla consapevolezza, alla fiducia, all'ospitalità** e costruendo legami con pazienza, senza delega, facendo ciascuno la propria parte, **perché oggi non si può educare se non insieme ad altri.**

IMPEGNI

La **comunità educante territoriale EDUs LOCI**

si distingue da una qualunque comunità per:

- l'approccio orizzontale (più valore alle relazioni di comunità tra ascolto attivo ed empatico, passioni e ispirazioni generative);
- la pienezza (include sia bisogni che aspirazioni, qualunque spazio, tutte le età, tutte le abilità, tutte le culture);
- l'auto-organizzazione (ha un campo dell'agire educante che valorizza la prossimità e l'ingaggio diretto);
- il proposito evolutivo (ha un'utopia verso cui tendere), vale a dire...

Vivere la città pubblica
come "cortile della scuola"
dove trovare opportunità di crescita
per un apprendimento quotidiano
lungo tutto l'arco della vita.

PROTAGONISTI

Genitori, nonni, zii e zie, fratelli e sorelle...

Insegnanti, educatori, allenatori, catechisti...

Medici, pediatri, assistenti sociali...

Gestori, esercenti, operatori, collaboratori...

Imprenditori, agricoltori, professionisti...

Volontari organizzati e singoli...

Saggi, mestierandi, artisti...

Autorità, amministratori, funzionari...

...tutti sono protagonisti della comunità educante, con diverse *respons-abilità*:

- generare/attivare valori,
- testimoniare/dimostrare valori,
- custodire/tutelare valori,
- concertare/condividere valori,
- esperire/partecipare/allenare valori,
- comunicare/divulgare/diffondere valori.

La **comunità educante territoriale EDUs LOCI** non ha nè un comitato scientifico, nè una tavola rotonda di esperti, ma organizza **simposi** per favorire il confronto tra **maestri di comunità**.

I **MAESTRI DI COMUNITÀ** sono:

- attivatori di relazioni che mettono assieme e mettono in gioco,
- facilitatori della tenuta nel tempo e tessitura nello spazio di reti composite,
- promotori di quelle rotture di schemi che danno luce a nuove possibilità e alternative virtuose;
- sostenitori del ri-conoscersi e della ri-conoscenza,
- co-autori di pratiche informative, formative, esperienziali;
- co-gestori di dispositivi partecipativi.

OBIETTIVI

Strategici

- Creare comunità e prendersi cura di essa attraverso **relazioni significative, significanti, segnanti**.
- Favorire il **ben essere e il ben stare** di individui **in gruppi, in organizzazioni, in mondi**.
- Essere **generativi, lievitanti, amplificatori** per ri-attivare **“i sensi” del bene comune** e la **gioia civica**.
- (ri) Vocare e animare i **luoghi** in cui (ri)generare **valore aggiunto sociale**.
- Richiamare l'**attenzione** e provocare il **conflitto creativo** con chi sta diseducando.
- Custodire **patrimoni (ri)conosciuti** e (ri)scoprire **patrimoni inattesi**.
- Mettere in relazione **passato, presente, futuro**.

Tattici

- Mettere **al centro le relazioni** tra persone (baratto, prestito, noleggio, scambio, donazione).
- Operare componendo **progetti, relazioni, passioni** (bambini/adulti/anziani insieme).
- Rendere **protagonisti** attivi bambini, ragazzi, giovani educando alle **scelte responsabili** e all'**assunzione di impegni**.
- Stimolare l'uso di **parole buone** a ispirazione di **azioni buone**.
- Pungolare la partecipazione sollecitando il **libero confronto**, stimolando **prospettive** e coltivando **visioni**.
- Promuovere **occasione informative, formative, esperienziali**.
- Porre una vigile attenzione alla **qualità delle pratiche** più che alla quantità.

I valori della **comunità educante EDUs LOCI** hanno come proprio cardine principale l'EDUCAZIONE, generatrice di tre **catene di valori** - CONSAPEVOLEZZA, FIDUCIA, OSPITALITÀ - generatrici del valore RISPETTO, elemento fondativo del valore più importante per una comunità: la RELAZIONE.

EDUCAZIONE

CONSAPEVOLEZZA

Esperienza

Impegno

Partecipazione

Responsabilità

Sostenibilità

FIDUCIA

Ascolto

Confronto

Condivisione

Inclusione

Appartenenza

OSPITALITÀ

Accessibilità

Gentilezza

Accoglienza

Convivialità

Solidarietà

RISPETTO

RISPETTO

RISPETTO

RELAZIONE

Ogni anno la **comunità educante EDUs LOCI** promuove la **GIORNATA DI VALORE**, dedicata ad uno dei valori scelti a ispirazione del proprio essere/fare.

Le giornate di valore sono **eventi simbolici che danno ritmo alla comunità educante** e consentono di prendersi il giusto tempo per riflettere, rinforzare e sostenere, rendendo protagonisti attivi i più giovani, valorizzando il punto di vista di bambini e ragazzi, condividendo pratiche e dispositivi, monitorando il valore aggiunto generato, definendo anche nuove traiettorie educanti.

"La Giornata di valore è un'occasione per costruire una comunanza educante!"

LE MODALITA'

Gli **strumenti operativi** di base della nuova **Comunità Educante** sono:

- *Logo e Immagine Ccordinata*
- *Sito dedicato, con:*
 - *Mappa dei valori*
 - *Album delle risorse educative*
- *Palinsesto dell'offerta educante di comunità (dove collocare 1 Giornata di Valore)*

I referenti delle Amministrazioni coinvolte, congiuntamente, convocano i “custodi” (per il primo anno sono i componenti del Tavolo di negoziazione) con l’obiettivo di condividere/aggiornare gli strumenti operativi della comunità educante e definire il “valore” a cui ispirarsi per l’anno in corso.

I referenti invitano le diverse realtà (formali/informali) a popolare la **MAPPA DEI VALORI** e l’**ALBUM DELLE RISORSE EDUCATIVE** (database).

I custodi si fanno promotori sul territorio dell’opportunità di partecipare alla composizione di Mappa e Album.

Composta la Mappa dei valori, l’Album delle risorse educative, referenti e custodi promuovono la **GIORNATA DI VALORE** nella quale presentare l’offerta educante che la comunità è capace di esprimere e che compone il **PALINSESTO**.

Ciascuna realtà (formale/informale) partecipa alla Giornata e condivide la propria **domanda/offerta educante** sottolineando affinità e correlazioni con il valore scelto.

L’insieme delle proposte edite e inedite compongono il **palinsesto dedicato al valore scelto**.

I luoghi che accolgono l’insieme dell’offerta educativa sono valorizzati nella Mappa.

PALINSESTO DELL’OFFERTA EDUCANTE DI COMUNITÀ

L’offerta educante correlata al valore scelto per l’anno è “aperta” (multi-target). Tutti possono prendere parte alle iniziative in palinsesto. Ai partecipanti, in occasione della loro prima iniziativa, è data una **tessera personalizzata** per segnare di volta in volta i **crediti formativi maturati**, una piccola “**valigia dei valori**” (kit promozionale della comunità educante, spunti e stimoli, pungoli di rete...), il **manifesto di adesione** alla comunità educante. Le persone che partecipano alle iniziative del palinsesto maturano di volta in volta dei “crediti formativi”. I “crediti formativi” sono proporzionati al “**potenziale di relazione**” (diversificazione, rete, ...). Al raggiungimento di 100 crediti formativi, la persona diventa **MASTRO DI COMUNITÀ**, riconoscendogli l’abilità di tessere reti nella comunità (anche i giovani possono diventare Mastri di Comunità!). Due volte l’anno i “Mastri di Comunità” si riuniscono in un **SIMPOSIO** per pensare/ideare/valutare.

Nell’anno successivo, la Giornata di Valore sarà l’occasione per **valutare benefici, cambiamenti, impatti generati dalla partecipazione della comunità al palinsesto**, l’arricchimento della Mappa dei valori e dell’Album delle risorse educative, presentare il nuovo valore scelto ad ispirazione, aggiornare il memorandum operativo, attivare nuove risorse umane, materiali, economiche

SCUOLA BENE COMUNE

Aprire la scuola alla comunità

Dare tempo e spazio per ascoltare e raccontare, conoscere e imparare, ideare e progettare, semplicemente per fare esperienza di comunità. La scuola può essere “casa di tutti”: centro civico dedito alla cura dei beni comuni, dove le porte sono aperte e lo spazio diventa “abitato” da ragazzi, genitori, nonni, volontari e cittadini oltre i tempi della didattica, dove i problemi possono essere trasformati in opportunità e le solitudini superate con la condivisione

RELAZIONI

Scuola, Amministrazione Comunale, Volontariato Civi.Vo, Comunità.

CONDIZIONI

Programmazione/calendarizzazione delle attività

ATTIVITÀ

Giochi da tavolo, laboratori di cucina, atelier d'arte e artigianato, iniziative musicali e piccoli spettacoli, momenti di ascolto e confronto dei/tra ragazzi

POP UP URBANI

Laboratori temporanei...

per risignificare luoghi non in uso (seppur agibili), con attività specifiche che rendano lo spazio catalizzatore di idee e passioni da condividere (es. pop up musica, pop up street art, pop up ascolto).

FUORI CAMPO

Andare oltre il campo da gioco

Donare qualche ora del proprio impegno sportivo ad altre attività, per rinforzare senso di responsabilità e rispetto reciproco, per rinnovare il proprio essere risorsa a beneficio di altri e con altri.

RELAZIONI

Associazioni sportive, Volontariato, Servizi socio-sanitari, Biblioteca

CONDIZIONI

Individuazione di un punto di riferimento per la messa in rete; costruzione di un'alleanza educativa tra ragazzo/allenatore/famiglia/comunità.

ATTIVITÀ

Cura dei luoghi, cura delle persone, esperienze in contesti diversi.

FIERA EDUS LOCI

Festa-Racconto della Comunità Educante

Deidare per un giorno tutto lo spazio pubblico ai bambini, ai ragazzi, ai giovani. Sono ingaggiati tutti i soggetti prossimi allo spazio pubblico, in primis i negozianti, coinvolti e pro-vocati nel loro impegno educante con diverse sollecitazioni (“io bambino, ragazzo, giovane cosa posso imparare da te?”). Il dono del tempo e dell'attenzione all'Infanzia e all'Adolescenza è valorizzata con una vetrofania.

CAFFÈ PEDAGOGICO

Attivazioni negli spazi commerciali per portare le riflessioni sul buon crescere dei più piccoli nella città, al contempo rendendo partecipe l'esercente di attenzioni verso l'autonoma fruizione della città da parte di bambini e ragazzi.

MAPPA DEI VALORI

Descrivere il territorio e la comunità rendendo leggibile il livello esperienziale

1° Chiave di lettura

- Spazi da vivere
- Esperienze da fare
- Passioni da condividere

2° Chiave di lettura

- Percezioni – Emozioni
- Storie - Abitudini
- Un'idea di comunità

3° Chiave di lettura

- Accessibile – Non accessibile
- Formale – Informale
- Gratuito – A Pagamento

4° Chiave di lettura

- Luoghi Edus Loci

LUOGHI EDUS LOCI

I luoghi EDUS LOCI sono...

- Visibili e a “porte aperte”
- Trasversali e flessibili nelle opzioni di fruizione
- Con possibilità di negoziare le regole d'uso
- Facilitanti l'incontro e lo scambio intergenerazionale
- Capaci di rispettare e onorare le diversità
- Senza fretta, ma con il giusto tempo per la relazione
- Ad alto rendimento sociale e infiniti*

I “luoghi infiniti” sono...

aperti, possibili, non-finiti, che instaurano degli spazi di libertà in cui si cercano delle alternative. Luoghi difficili da definire perché il loro carattere principale è l'apertura sull'imprevisto per costruire senza fine il possibile che verrà.

Un luogo infinito è

- Un luogo che risveglia un trascurato
- Un luogo ispirante ma non riproducibile
- Un luogo di accoglienza, di rifugio, di solidarietà
- Un luogo di lavoro, di vita, di festa
- Un luogo che esplora delle gestioni collettive
- Un luogo che coltiva l'inatteso
- Un luogo senza obbligo di consumo
- Un luogo con dell'altezza sotto il soffitto
- Un luogo al contempo fragile e potente

... autoritratto ...

... chi sono ...

- Genitori, nonni, zii e zie, fratelli e sorelle.
- Insegnanti, educatori, allenatori, catechisti.
- Medici, pediatri, assistenti sociali.
- Gestori, collaboratori, operatori.
- Aziende e soggetti economici.
- Volontari organizzati.
- Saggi, mestierandi, artisti.
- Autorità, amministratori, funzionari.

... cosa offro ...

Esperienza • Competenza • Disponibilità

... COSA CERCO ...

... Essere/Fare Comunità Educante ...

i VALORI che esprimo

CONSAPEVOLEZZA

- Esperienza
- Impegno
- Partecipazione
- Responsabilità
- Sostenibilità

FIDUCIA

- Ascolto
- Confronto
- Condivisione
- Inclusione
- Appartenenza

OSPITALITÀ

- Accessibilità
- Gentilezza
- Accoglienza
- Convivialità
- Solidarietà

L' IMPEGNO che assumo

- Generare/attivare valori
- Testimoniare/dimostrare valori
- Custodire/tutelare valori
- Concertare/condividere valori
- Esperire/partecipare/allenare valori
- Comunicare/divulgare/diffondere valori

il PERCHÈ del mio IMPEGNO

... i LUOGHI che animo ...

... le RELAZIONI che attivo ...

... i CAMBIAMENTI che voglio generare ...







Comune di Santarcangelo di Romagna



Comune di Poggio Torriana



Con il contributo della Regione Emilia Romagna
Legge Regionale 15/2018 - Bando 2018